

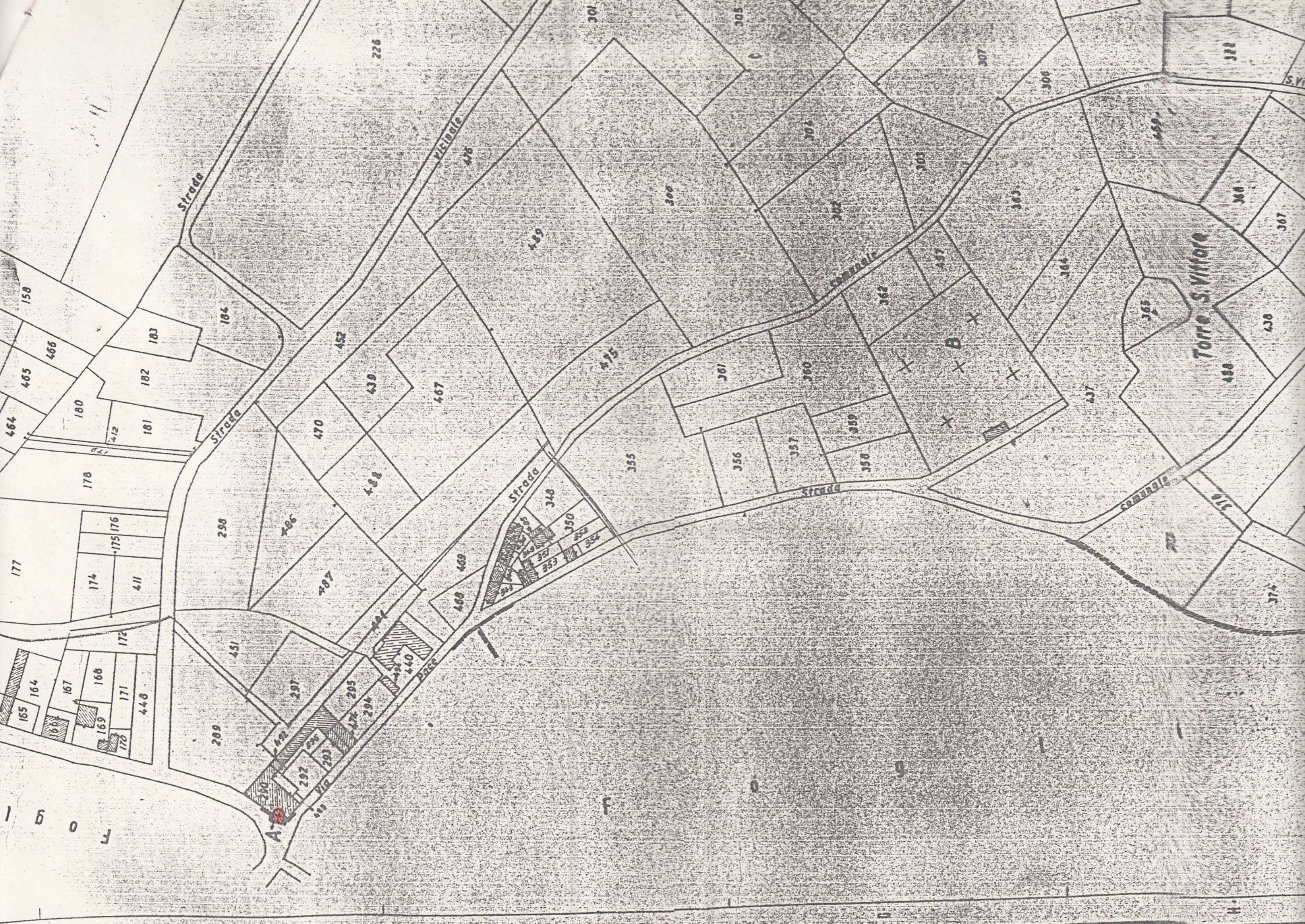
N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/0 004 1 995	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	10
ALLEGATO N. 1		AT - MONTEMAGNO		

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Estratto mappa N.C.E.U.

Foglio 6 (agg. 1971), map. 290

scala 1 : 1000



N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
01/00041995	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 2		AT - MONTEMAGNO		

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Chiesa della Madonna della Cava



N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 0041995

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI DI TORINO

PIEMONTE

Ø

ALLEGATO N. 3

AT - MONTEMAGNO

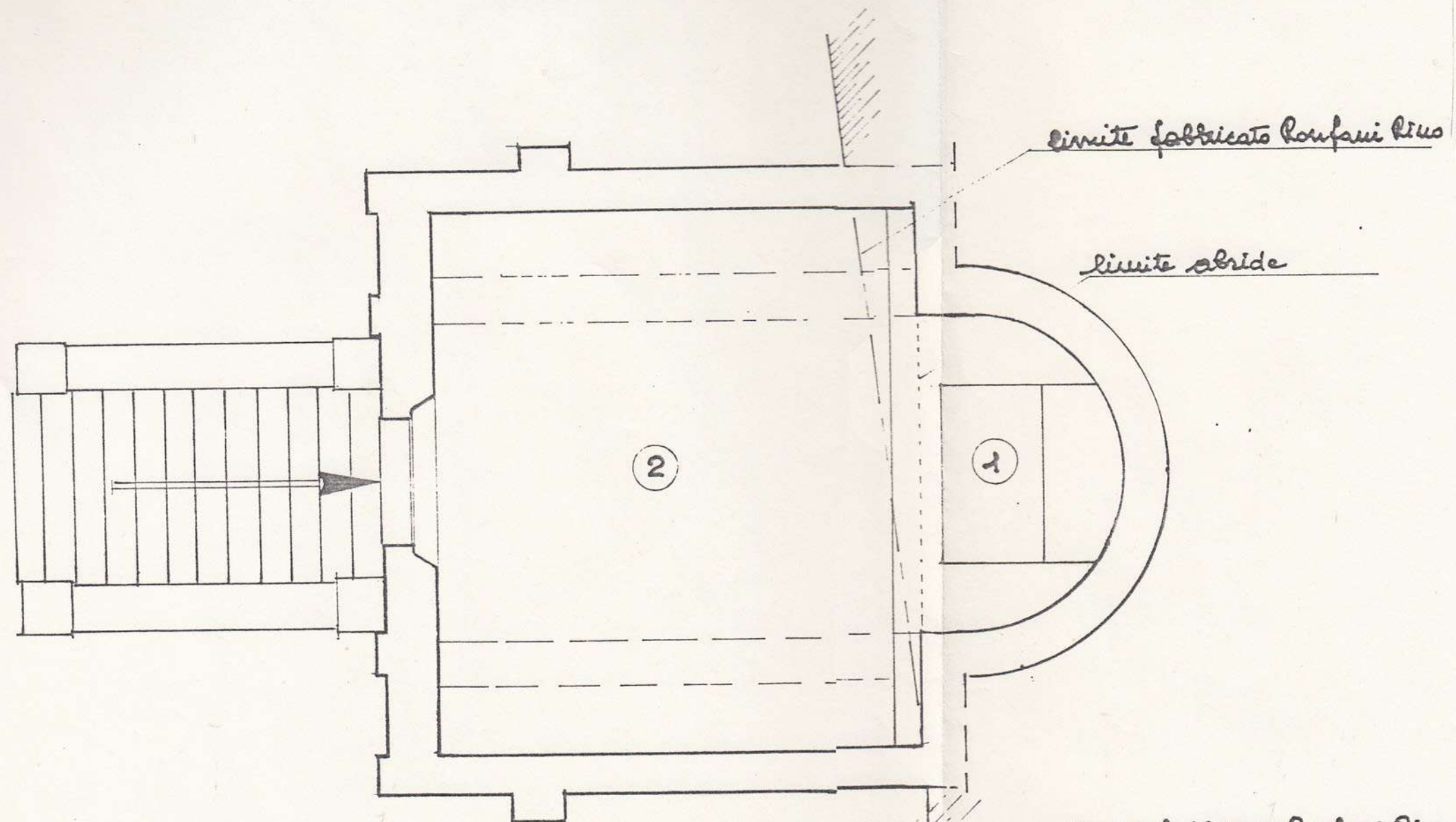
(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Chiesa della Madonna della Cava:

pianta

scala 1 : 50

Comune di Montmagne (prov. Asti)
Chiesa di S. Maria della Cava-
pigna 1:50



- ① zona abside decorata da affreschi
- ② zona volta da restaurare solo intonacata

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 004 1 995

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI DI TORINO

PIEMONTE

Ø

ALLEGATO N. 4

AT - MONTEMAGNO

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Archivio Comunale di Montemagno

Estratto mappa francese

Luglio 1812

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/0 004 1995	ITA:		v S.B.A.A.P.	PIEMONTE
ALLEGATO N. 5		AT - MONTEMAGNO		

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Archivio Parrocchiale di Montemagno:

- doc. 187

- se gli aggraves in qualità di semente. Riguardo alla meliga non potrà il massaro seminare più di un mezzo staia e se non dove seminare di più sarà obbligato di prima preparar ben bene il terreno vangandolo nell'inverno con tutta diligenza ^{salvo 5 sacchi di grantia}.
2. Ogni raccolto dividerassi per metà, come pure tutto il bosco che si farà unitamente alle canne vecchie anelli, canne nuove, portanze e ~~effe di canne~~. Solamente la legna di rouere sarà riservata interamente al Padrone coll'obbligo al massaro di farla quando sarà averla. Le spinaglie sarà pure a metà, con che però si lascino nelle viti ad una data altezza proporzionata al filo in cui si trovano, e se ne allevino delle altre dove mancano in vicinanza alle strade.
3. Sarà obbligo preciso del massaro l'aver buona cura delle vigne facendole a debite tempi le necessarie lavorate, onde dovranno farle incedere ad un sol tratto per finire le indietro invangandole al piede dalle terra, ove sarà necessario piantarle zapparle, sgarzolate, sborcate, e vindeminate a tempo e luogo. Farà di questo annualmente sessante trabucchi di fossi dove piacerà al Padrone e facendone più del numero fissato se gli avrà riguardo per quegli anni che a cagion del tempo o per altro motivo compiranno potelle nel suo dovere. Il Padrone dichiarerà per le viti tutte le uve bianche con patto però di contraccambiare la parte del massaro con altrettante uve nere.
4. In conseguenza alla cura delle viti intende e vuole il Padrone venga pure quella dei caech, quali si dovranno rinnovare o stringere ripartimenti e agli occhi avanzati piantarne altri o rinchiudere dove mancano a giudizio del padrone farli pur sua cura di zapparli specialmente le loro nuovi due volte all'anno cioè alla primavera ed in agosto ingrattandoli a dovere almeno ogni due anni per tenerli nella migliore e ~~stretta~~ secondo il bisogno.

5. Sarà tenuto
e vicino
Padrone

6. Le condotte

condotte

altri

delle

luc

vecchia

in Co

gna

Massaro

di bi

sempre

drone,

quel

prof

dei be

come

dato co

le con

come

massaro

miglia

linges

che l

occor

le con

quali

7. Restano altri

altri

altri

~~per la quale~~ ~~che deve avere~~ ^{senza} licenza espressa del Padrone qual
dichiara che in questo articolo sarà più rigoro che in tutti gli altri
in modo che ~~quando si viene a intervenire sopra il caso di vedere~~
~~il ricavato col Padrone.~~

8. Il verame- loro prelo a società del Padrone e soltanto in di lui
mancanza potrà accettarne da altri, o tenerne per conto proprio.
~~che si debba dare per compenso ne potrà il Padrone far~~
col patto espresso di dover sempre tenere un paio di manziatti al travaglio perche
~~con un altro al fine di averne per conto proprio~~

9. A titolo di appendice far il Padrone hauto dare annualmente al
Padrone ~~sei~~ pollai di buona qualità in agosto e settembre
~~sei~~ apponi primaticci a San Martino, detto donzine di on
o ripartitamente nel corso dell'anno, oppure tutti assieme in
agosto come meglio piacerà al Padrone e tenendo altro conto
di pollame darà la giusta parte al Padrone.

10. Quando dal Padrone gli verrà provisto un animal perchino si
obbliga di tenerlo a guardia secondo l'uso del paese, e man-
tenerlo fino alla metà di Gennaio, o poco più secondo le circo-
stanze del tempo e dell'anno.

11. A titolo di impvestanza dichiara di aver ricevute lire
trecento Piemonte dico -- 300 -- per procedere boni alla
lavorare debitamente la materia Più una tesa e mezzo
di ficcio e due baulle di paglia promettendo di ri-
furre il tutto sul fine della coltura fa approvazione
di quanto sopra con li qui sottoscritte e sottoscritte ambe
le parti alla presenza degli infrascripti testimoni
Gio: B.^a Geremia Pevano.

Segno di + di Domenico Amerio

P. Gio Domenico Bonazz Testimoni e scritti

V. Placido Bellone di Montiglio Testimone

Dichiara inoltre il pred^o Domenico Amerio d'aver ricevuto a socida dal
pred^o Sig^o Pevano Vacche due unipneate a due vitelli stinati da
Cassona per lire due cent e dieci Più una vitella stinata
lire trenta sette e mezzo che in tutto formano la somma di lire
ducento quaranta sette e mezzo.

Dichiara di aver avuto a titolo d'impvestanza un sacco di grano
sacco di avena il tutto trecento e sessanta e sei
mili e duecento e sessanta e sei



01/00041995

ITA:

S.B.A.A.P.

PIEMONTE

Ø

ALLEGATO N. 6

AT - MONTEMAGNO

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Archivio Comunale di Montemagno:
mappa 1770

A	N. CATALOGO GENERALE 01/00041995	N. CATALOGO INTERNAZIONALE ITA:	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE PIEMONTE	N. Ø
			SOPRINTENDENZA B.A.A. 66		
	ALLEGATO N. 7	AT - MONTEMAGNO			

CHIESA DELLA CAVA: prospetto Sud



A	N. CATALOGO GENERALE 01/00041995	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
		ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	Ø
	ALLEGATO N. 8	AT - MONTEMAGNO			

CHIESA DELLA CAVA: particolare

